



SETTIMANA DELLA BONIFICA

BRENTA: CERTIFICAZIONE AMBIENTALE AL
CONSORZIO BRENTA

E' stato consegnato al Presidente del Consorzio di bonifica "Brenta" il certificato ISO 14001:2004, ottenuto relativamente al proprio settore "Territorio e Ambiente". "L'importanza che tutte le attività svolte nel territorio dall'Ente da lei presieduto avvengano nel massimo rispetto dell'ambiente - ha affermato l'ing. Andrea Rubbi nel consegnare il prestigioso certificato al Presidente del Consorzio - devono essere una prerogativa di tutte le amministrazioni che operano per la collettività." "La certificazione conseguita - afferma il presidente Danilo Cuman

DELTA DEL PO: VISITE AL
MUSEO DELLA BONIFICA

In occasione della "12a edizione della settimana nazionale della bonifica e della irrigazione" il Consorzio di Bonifica Delta del Po di Taglio di Po (RO) ha voluto valorizzare e promuovere l'importante attività consortile con visite guidate presso il Museo Regionale della Bonifica Ca' Vendramin, in comune di Taglio di Po. Continua, invece la Mostra Permanente sulla Bonifica all'ex impianto idrovoro che costituisce, tra l'altro, un importante esempio di archeologia industriale.

ALTA PIANURA VENETA:
VISITE ED ECOLOGIA

Visite agli impianti idrovori, ai bacini di laminazione e giornate ecologiche. Questo il pout-purri presentato dal Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta in onore della Settimana della bonifica. Nel dettaglio, delle scolaresche assieme al sindaco di Brendola hanno fatto visita al bacino di laminazione ROGGIA DEGORA, che si estende per un'area di circa 5.5 ha. Un'area utile per la sicurezza idraulica della zona. Inoltre, nell'area naturalizzata del bacino di laminazione dello scolo Liona, è stata effettuata una giornata ecologica con piantumazione di alcuni alberi da parte di personale del Consorzio. In chiusura ha realizzato la festa del bosco presso il parco delle risorgive del bacchiglioncello e ha aperto al pubblico l'impianto idrovoro Zerpa-Arcole e la centrale idroelettrica Ponte sull'astico.

- è il risultato di un impegno a tutto campo del nostro Ente per la tutela dell'ambiente e della risorsa idrica, nella consapevolezza che questi siano parte essenziale per il benessere della collettività." "Inoltre, grazie al percorso che abbiamo costruito - prosegue Cuman - ci si aspetta dei vantaggi anche di tipo economico, in quanto in tal modo si riesce a promuovere un processo di ottimizzazione con maggiore efficienza e quindi risparmio. Una cosa fondamentale, specie in questi difficili momenti di crisi per la nostra società.

ADIGE PO: MANIFESTAZIONE
CICLOTURISTICA

Il Consorzio Adige Po, in occasione della Settimana della bonifica ha avuto il piacere di ospitare la manifestazione cicloturistica di promozione della mobilità e della donazione Promossa da Fiab, Avis e Aido comunali di Rovigo in collaborazione con le sezioni di Boara Polesine, Mardimago, Buso, Concardirame e Granzette. La manifestazione aperta a tutti ha previsto un itinerario in bici, che ha toccato tutte le frazioni del capoluogo. A Sant'Apollinare, tappa della manifestazione, si è potuto visitare l'impianto idrovoro, Ponti Alti, ospiti. In seguito è stata fatta visita all'oasi del Wwf. a Concardirame

BACCHIGLIONE: SICUREZZA
IDRAULICA IN TESTA

La Settimana della bonifica del Consorzio Bacchiglione si è aperta con il convegno a Pontelongo (PD) dal titolo "Acqua: risorsa o minaccia?". Un momento di riflessione sugli utilizzi plurimi della risorsa idrica, non solo ostacolo e problema per i cittadini. Presenti all'appello Tiziano Pinato, della Dir. Reg. della Difesa del Suolo, oltre a Presidente e Direttore del Consorzio. Infine, è stata aperta al pubblico l'idrovora Santa Margherita di Codevigo (PD). L'impianto storico risalente alla fine dell'Ottocento, mette in luce chicche come il motore Diesel "Franco Tosi" degli anni Trenta e le varie fasi di ammodernamento che sono state apportate nel corso degli anni, fino ai giorni nostri.

SPUNTO DI
RIFLESSIONE

GARGANO
PRESIDENTE
A.N.B.I.
"SETTIMANA
DELLA BONIFICA
ALL'INSEGNA DELLE
ENERGIE RINNOVABILI"



Quest'anno, accanto alle funzioni di salvaguardia idrogeologica e distribuzione delle acque ad uso irriguo, attenzione sarà dedicata alle potenzialità nella produzione di energia rinnovabile in linea con lo slogan della manifestazione: "Risorse naturali, energia per il territorio". "Attualmente i consorzi di bonifica, attraverso un centinaio di centraline idroelettriche, producono 380 milioni di kilowattora annui, cui aggiungere un ulteriore milione di kilowattora grazie a 36 impianti fotovoltaici "non a terra". Per incrementare il nostro contributo al fabbisogno energetico del Paese, soprattutto nel "mini-idroelettrico, occorrerebbe però un investimento pubblico di almeno un centinaio di milioni di euro, accompagnato dall'aggiornamento della disciplina sulle tariffe incentivanti e, soprattutto, dalla semplificazione delle procedure."

MENSILE DI INFORMAZIONE DEI CONSORZI DI BONIFICA DEL VENETO
SPECIALE SETTIMANA DELLA BONIFICA ALL'INTERNO

I Consorzi di bonifica fanno sul punto sul rischio idraulico dopo le ultime piogge
UN'ALTRA ALLUVIONE IN VENETO

Giuseppe Romano
Presidente UVB

Accanto agli allagamenti diffusi dei giorni scorsi, va ricordato l'andamento meteorologico di una primavera anomala, in cui le precipitazioni sono state (in alcune aree) anche del doppio rispetto alla media. Nei primi quattro mesi dell'anno sono caduti circa 600 millimetri di acqua, su una media annuale di circa 1000 millimetri, ovvero il 60% dell'intera piovosità annuale.

Piogge eccezionali come queste hanno imbottito i terreni, ormai privi di capacità di assorbimento. L'acqua si è quindi riversata nella rete idraulica minore colmando canali, fossi e scoline al limite delle portate. Giuseppe Romano, Presidente Unione Veneta Bonifiche: "In questo voglio sottolineare che i Consorzi di bonifica avevano provveduto anticipatamente allo svuotamento dei canali, proprio per far fronte all'eventuale criticità. Senza azioni di questo tipo a quest'ora staremo parlando di un Veneto interamente sommerso."

Inoltre l'agricoltura, già duramente colpita dalla siccità dello scorso anno, si trova ora a fare i conti con il problema inverso. La bieticoltura è ormai "tagliata fuori", così come le prime semine primaverili che rischiano di saltare, tanto che nelle campagne si comincia a pensare di già ad investire nella soia. Giuseppe Romano: "Il 40%

della superficie destinata alle barbabietole è senza semina; il 30% per il mais. In uno scenario più che drammatico, la situazione agricola veneta presenta oggi 32 mila ettari di superficie agricola regionale deputata alle orticole non ancora seminata."

Il tutto aggravato dalla eccessiva cementificazione del territorio, aumentata dal 1983 del 27%, ovvero da 194 mila ettari a 246 mila.

Negli ultimi dieci anni c'è stata, infatti, una perdita di superficie agricola utilizzata pari a 50 mila ettari, 4.950 ettari all'anno sottratti all'agricoltura. Numeri da cui far partire un cambio di mentalità. Dal 2010 i Consorzi di bonifica, in mancanza di risorse pubbliche e dei tagli operati dalla Regione sui capitoli destinati ai Consorzi, hanno continuato ad operare in somma urgenza e manutenzione straordinaria investendo qualche decina di milioni di euro per opere e interventi di sistemazione idraulica, anticipando le risorse alla Regione. Dal 2010 è stato fatto molto per il Veneto. Tuttavia, 120mm in 6 ore è una statistica impres-

sionante, soprattutto in un contesto meteo-climatico come quello che stiamo vivendo. Situazioni che non possono ridursi al dare la colpa al meteo, soprattutto quando l'evento straordinario si verifica con questa frequenza. Andrea



Andrea Crestani
Direttore UVB

Crestani, Direttore UVB: "Purtroppo, in questa prima fase dovremmo convivere con gli eventi alluvionali ma bisogna dare urgentemente

avvio agli interventi previsti per la riduzione del rischio idraulico, a partire dai bacini di laminazione. Aldilà del grande piano presentato dalla Regione, Unione Veneta Bonifiche ha presentato un piano pluriennale per la messa in sicurezza idraulica del Veneto da 557 progetti per un valore di 1,4 miliardi di euro. Ma probabilmente non sarà sufficiente in quanto è necessario...





DALLO STRAORDINARIO ALL'ORDINARIO



...anche un grande piano fatto di piccoli interventi fondati su una nuova cultura di gestione del territorio, ad invarianza idraulica zero. Credo sia importante dire basta all'urbanizzazione non governata, rispettare i pareri di compatibilità idraulica sulle nuove urbanizzazioni, provvedere alla pulizia dei fossi nelle campagne e recuperare gli scoli nelle aree urbane.

Un cambiamento a partire da ognuno di noi e dagli enti locali.

La Settimana della bonifica e dell'irrigazione 2013, con decine di manifestazioni su tutto il territorio e un coinvolgimento scolastico di circa 5000 ragazzi, si pone come obiettivo proprio questo, convinti che un cambio culturale sia strettamente connesso con i decisori del futuro di domani."

Maurizio Conte, Assessore all'Ambiente della Regione Veneto, esprime la necessità di metter mano al Patto di stabilità: "La collaborazione che c'è stata in questi due anni con i Geni Civili e i Consorzi di bonifica è stata essenziale per individuare le criticità del Veneto. Ma serve prima

metter mano al patto di stabilità per poter finalmente sbloccare le risorse necessarie a fare le opere. Se abbiamo le risorse ma non possiamo utilizzarle, qualcosa non va. Spero che Zanonato dia a Zaia i poteri che servono per l'approvazione di alcuni progetti. Inoltre, voglio fare un appello ai sindaci: le cose sono cambiate, va bene dare la possibilità a tutti di costruire, ma non si possono mettere in discussione vincoli idraulici che poi devono essere ripagati se costruiti in maniera errata. È necessario un coordinamento per la realizzazione di queste opere. C'è stata qualche ingiustificata situazione, ma alcuni lavori non sono stati fatti per la criticità del tempo negli ultimi mesi. Trissino e Caldogeno sono esempi, come il lavoro di Fonte, nel trevigiano, che risolverà il problema del Muson. 120 milioni previsti per la realizzazione di 5 casse di espansione. In questi due anni siamo riusciti a trovare con le associazioni di categoria dell'agricoltura degli accordi. Noi dobbiamo essere garantisti della proprietà privata ma non si possono non prendere in considerazione le infrastrutture per la

Le organizzazioni agricole "Danni enormi all'agricoltura"



"In Veneto anche il fieno marcisce sui campi: non si può accedere ai fondi coltivati e le condizioni climatiche avverse di questi giorni non hanno dato tregua agli agricoltori". Lo afferma Coldiretti Veneto stilando il bollettino di una regione che paga ancora le conseguenze di un'estate talmente siccitosa da non aver potuto raccogliere mais sufficiente all'alimentazione del 40% dell'allevamento bovino italiano concentrato proprio nel bacino padano. L'inizio della primavera è preoccupante per tutti gli operatori agricoli - continua Coldiretti - il grano soffre di attacchi fungini per la presenza massiccia di acqua, i prodotti orticoli a pieno campo o in serra sono allagati, la fioritura delle piante da frutto è dimezzata: secondo il Presidente Regionale CIA Flavio Furlani, ci sono problemi enormi per le coltivazioni frutticole, in particolare per pesche e ciliegie, in cui sembra compromesso metà del raccolto, il 30% nelle altre zone battute dalla pioggia. Non c'è un raccolto che non sia compromesso visto che anche le semine sono tutte saltate. Il sistema zootecnico dovrà far i conti con il 50% in meno di mais e soia e presumibilmente non potrà ricorrere alla fienagione e servirsi altrove. I terreni non assorbono più: è il fenomeno dell'impermeabilizzazione del suolo. Circa il 13% della superficie regionale è edificata, dato che pone il Veneto nella graduatoria nazionale immediatamente al secondo posto dopo la Lombardia. La percentuale potrebbe sembrare un'inezia, ma si tratta di ben 240 mila ettari. E il ripetersi sempre più frequente di fatti di questo tipo, ha ribadito il



Presidente di Confagricoltura Veneto, fagricoltura Giangiacomo Bonaldi, conferma l'urgenza di investire nel riassetto idrogeologico del territorio veneto, troppo esposto e fragile di fronte ad un andamento climatico imprevedibile. Primo passo, portare a termine i bacini di laminazione.



CONSORZIO ACQUE RISORGIVE: PREMIATI 400 ALUNNI CHE HANNO PARTECIPATO ALL'ATTIVITA' DIDATTICA SULL'IMPORTANZA DEI FIUMI

Il presidente del consorzio 'Acque Risorgive', Ernestino Prevedello, ricorda l'importanza di investire sui giovani per diffondere una nuova cultura della gestione del territorio.

La conoscenza dei fiumi e dell'importanza che essi hanno per la tutela del territorio è oggetto dell'attività didattica che il Consorzio di bonifica 'Acque Risorgive' promuove ogni anno nelle scuole primarie e secondarie, con il supporto qualificato del Centro internazionale 'Civiltà dell'Acqua'. Nel corso dell'anno scolastico 2012/2013 sono state 20 le classi coinvolte di 13 istituti diversi, per un totale di oltre 400 studenti residenti nei

comuni di Marcon, Mogliano Veneto, Noale, Salzano, Scorzè e Zero Branco.

Gli alunni, dopo aver preso parte ad una lezione in classe tenuta dagli educatori del Centro Civiltà dell'Acqua, hanno potuto partecipare a una visita guidata in ambienti significativi del territorio.



Al termine dell'esperienza, presso il parco della Villa Romanin-Jacur, si è svolta la premiazione dei lavori realizzati dalle classi nell'ambito del concorso "Ama il tuo fiume". A ciascuna classe è stato consegnato un premio consistente in un buono in denaro per l'acquisto di materiale didattico.

VERONESE - A LEZIONE DAL CONSORZIO

Scuole primarie e secondarie del comprensorio hanno potuto rifarsi gli occhi dinanzi alle maestose opere di bonifica. I ragazzi della scuola media di Oppeano e delle medie Leonardo da Vinci di Bussolengo, sono stati portati in visita alla presa idraulica di Sciorne. Oltre che spettacolare da vedere, perchè scavata nella roccia all'ingresso della Val d'Adige, è molto utile. Da lì, il Consorzio prende l'acqua per portarla a tutta l'area delle colline moreniche verso il

lago e a metà pianura veronese, fino alla fascia delle Risorgive. Successivamente gli studenti del liceo scientifico di Cerea hanno visitato l'impianto idroelettrico di Ponton. I tecnici del Consorzio hanno spiegato ai ragazzi come, sfruttando un salto d'acqua, viene prodotta energia elettrica che poi viene utilizzata per dare "una spinta" all'acqua e irrigare i campi. L'irrigazione a pressione, infatti, consente un notevole risparmio di acqua.



VENETO ORIENTALE - STORICA ACCENSIONE DEI MOTORI DIESEL



Si è conclusa con l'accensione dello storico gruppo di motori diesel dell'impianto idrovoro Sindacale e lo spettacolo dei paracadusti di San Stino, la Settimana della bonifica del Consorzio di bonifica Veneto Orientale. Un programma dalle sfaccettature culturali partito nel segno

dello spettacolo musicale tenutosi presso l'impianto idrovoro Cittanova "Storie d'acqua e di terra", a cura della compagnia Ciacoe'Scete. Sempre all'impianto Cittanova, in collaborazione con l'Associazione "G.R.I.L. Basso Piave", è andata in scena la rappresentazione culturale "Il basso Piave: l'utilizzo del territorio trasformato dall'opera di bonifica".

ADIGE EUGANEO: CHIUSO IL 7° CONCORSO SCUOLA "L'acqua disegna il paesaggio"

Il Consorzio di bonifica Adige Euganeo è da sempre attivo nel promuovere attività didattiche. Coinvolgere quelli che saranno i decisori del futuro significa gettare le basi per una nuova cultura nella gestione del nostro Veneto. Convinti di questo ha trovato anche quest'anno compimento il percorso che ha portato alla chiusu-

CONSORZIO PIAVE: 700 STUDENTI VISITANO LA STORIA DEL PIAVE

Ammonta a tanto il numero di bambini in visita agli straordinari impianti del Consorzio di bonifica Piave. Studenti provenienti da 15 istituti scolastici del comprensorio si stampa trevigiano, hanno potuto ammirare l'imponente presa idraulica di Fener e visionare uno dei più importanti impianti idroelettrici d'Italia, opera di notevole interesse ambientale ed economico che produce una media annua di 5.500.000 kWh. Inoltre, si sono aperte le porte dell'impianto idrovoro di Portesine e dell'ex-cava di Colle Umberto, protagonista in tema di sicurezza idraulica anche nel corso dei recenti eventi alluvionali.